



IL SEGRETO DELLA NIÑA E IL PATTO DI AMALFI

Di Antonino Fischetti

IL SEGRETO DELLA NIÑA E IL PATTO DI AMALFI

Copyright © 2026 Antonino Fischetti. Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, distribuita o trasmessa senza il preventivo
consenso scritto dell'autore.

Prima edizione: settembre 2026

ISBN: [da assegnare]

Illustrazioni realizzate con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e impaginate per questa edizione.

Progetto grafico e impaginazione: Genspark

Collana: Next Gen — Oriented Growth · walkman.world/oriented-growth

Stampato su richiesta.

«Siamo noi a decidere il nostro punto di partenza.»

— K A L T R I N A

ILLUSTRAZIONE I



Sotto la luce calda di Tirana, il giovane Alberto ricevette un dono che avrebbe cambiato il suo modo di guardare il mondo. Edoardo, un uomo saggio che profumava di sale e vecchi libri, gli porse una scatola di legno scuro. Dentro c'era un sestante d'ottone, uno strumento antico che non serviva solo a misurare l'altezza delle stelle sul mare, ma a trovare la propria direzione nelle tempeste della vita. «Navigare non è solo comandare una nave, Alberto» gli disse Edoardo. «È imparare a orientarsi quando la rotta non esiste ancora.»

ILLUSTRAZIONE II



Alberto osservava la sua azienda, la Camino Holding, e si sentiva come un capitano di fronte a un oceano sconosciuto. Insieme a sua moglie Kaltrina, una donna dallo sguardo acuto e dalla mente brillante, rifletteva su come guidare quel grande equipaggio. «Orientare è molto più difficile che dare ordini» osservò Kaltrina guardando la mappa della città. Capirono che l'azienda non era solo un ufficio, ma una nave coraggiosa, e che per farla viaggiare sicura avevano bisogno di regole antiche, scritte con il cuore e la ragione.

ILLUSTRAZIONE III



Il loro viaggio iniziò a Genova, tra i vicoli stretti che profumano di storia. In un antico archivio polveroso, guidati dalla saggia archivista Agata, scoprirono documenti incredibili. I mercanti del passato non scrivevano solo contratti per il denaro; tra le righe fitte, nascondevano messaggi segreti per proteggere le persone che amavano. Impararono che la vera ricchezza non è ciò che si trasporta nella stiva, ma la cura con cui si custodiscono i segreti che tengono unito un equipaggio.

ILLUSTRAZIONE IV



Giunti ad Amalfi, Alberto entrò nel monumentale Arsenale della Repubblica. Lì, tra le alte volte di pietra, la guida Rosetta raccontò loro del «Patto della Colonna». Era una regola magnifica: anticamente, sulla nave, tutti — dal ricco armatore all'ultimo dei marinai — erano soci. Dividevano i guadagni se il viaggio andava bene, ma si sostenevano a vicenda se il mare diventava furioso. «Nessuno è solo sulla colonna» spiegò Rosetta, e Alberto capì che il merito e il rischio devono essere sempre condivisi.

ILLUSTRAZIONE V



Mentre camminavano lungo la scogliera, Edoardo raccontò ad Alberto la terribile notte del 1343, quando un terremoto sottomarino scatenò un'onda gigante che distrusse il porto di Amalfi. «Le regole che scriviamo» disse Edoardo guardando il mare ora calmo, «sono come scudi. Servono a proteggerci dalle tempeste che possiamo solo immaginare, ma che dobbiamo essere pronti ad affrontare.» Alberto comprese che la prudenza non è paura, ma la saggezza di chi vuole riportare tutti a casa sani e salvi.



«Guarda la Niña» disse Alberto a sua figlia Francesca, mostrandole il modellino della piccola caravella di Colombo. Scoprirono che, dopo aver perso la sua nave più grande, Colombo scelse proprio la piccola Niña per tornare a casa. Era minuscola, ma incredibilmente affidabile e agile. «A volte, il piccolo è più forte del grande» sussurrò Francesca sfiorando le vele di stoffa. La grandezza di un'impresa non si misura dalle dimensioni, ma dalla forza dei suoi legami e dalla qualità del suo legno.

ILLUSTRAZIONE VII



Il viaggio proseguì fino a Greenwich, dove il tempo sembra iniziare. Davanti alla linea del «Meridiano Zero», Alberto e Kaltrina compresero una verità fondamentale: quel punto non è stato creato dalla natura, ma è stato scelto da molte nazioni insieme. Decidere da dove iniziare a contare è un atto di coraggio e collaborazione. «Siamo noi a decidere il nostro punto di partenza» disse Kaltrina sorridendo. Definire uno «Zero» comune è l'unico modo per navigare insieme senza perdersi.

ILLUSTRAZIONE VIII



Riflettendo sul loro passato, Alberto e Kaltrina trovarono il vero «Zero» della loro famiglia. Non era una data sul calendario, ma il momento esatto in cui, anni prima, Kaltrina aveva firmato il primo contratto rischiando tutto insieme a lui. Quel rischio condiviso era la pietra angolare di tutto ciò che avevano costruito. Davanti al vecchio documento ingiallito, capirono che l'amore e il lavoro sono fatti della stessa materia: la fiducia cieca in chi naviga al tuo fianco.

ILLUSTRAZIONE IX



Alberto decise di mettere in pratica i segreti imparati. In un cantiere in Romania, tra il fango e il rumore delle macchine, incontrò Genti, un giovane tecnico dal talento straordinario. Invece di seguire solo i freddi manuali, Alberto promosse Genti fidandosi del suo istinto e del merito dimostrato sul campo. «Le regole servono» disse Alberto a Genti stringendogli la mano sporca di terra, «ma il cuore di chi lavora vale più di ogni pagina scritta.»

NOTA SULL'EDIZIONE

Il Segreto della Niña e il Patto di Amalfi è un racconto illustrato in nove illustrazioni, più la copertina illustrata: dieci immagini in tutto. Racconta ciò che viene prima dell'orientamento: prima dei modelli, prima delle metriche, prima di Growing for Generations, ci sono i patti che tengono unito un equipaggio.

Le illustrazioni che accompagnano il testo sono state realizzate con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e sono state adattate all'impaginazione di questa edizione.

Prima edizione: settembre 2026 · ISBN: [da assegnare]

Progetto grafico e impaginazione: Genspark · Editore: Energy Circle Publishing

Collana: Next Gen — Oriented Growth · walkman.world/oriented-growth

Caratteri tipografici: EB Garamond e Cinzel.

L ' A U T O R E

*«Un'eredità non è un peso:
è il carburante per la propria rotta.»*

Antonino Fischetti vive tra Tirana e Bruxelles. Da quindici anni siede ai tavoli delle imprese familiari europee nel momento più fragile della loro storia: quello in cui il fondatore lascia il posto a chi viene dopo.

Il Segreto della Niña nasce dal suo Opera Omnia: nove volumi d'impresa raccolti in tre collane, e Growing for Generations, il manuale in cui il Walkman, la Moka e il Sestante trovano la forma applicativa per le imprese familiari europee.

OPERA OMNIA

NOVE VOLUMI IN TRE COLLANE

ALTA FEDELTA' • IL WALKMAN • ASCOLTA
IL METODO WALKMAN • THE CONDUCTOR • THE PACE

GEOMETRIE VARIABILI • LA MOKA • ADATTA
BREAKFAST • LUNCH • DINNER

TRAJETTORIA • IL SESTANTE • ORIENTA
LA NIÑA • LA PINTA • LA SANTA MARÍA

GROWING FOR GENERATIONS
FROM HEISENBERG TO THE SPACE ECONOMY

ENERGY CIRCLE PUBLISHING • NEXT GEN

NEXT GEN

UN SESTANTE. NOVE TAPPE. UNA ROTTA.

Il sestante che insegna a un'impresa a orientarsi quando la rotta non esiste ancora.

Prima di scegliere una rotta, un'impresa deve sapere da dove viene. In questo racconto illustrato, Alberto, fondatore della Camino Holding, e Kaltrina seguono le orme di un sestante d'ottone ricevuto a Tirana, dei mercanti di Genova che nascondevano messaggi segreti tra le righe dei contratti, del «Patto della Colonna» di Amalfi — dove merito e rischio si condividono — dell'onda del 1343 che insegnò la prudenza, della piccola Niña che riportò Colombo a casa e del Meridiano Zero di Greenwich, deciso da molte nazioni insieme.

Fino al vero «Zero» della loro famiglia: un contratto firmato a rischio condiviso, anni prima. Nove tappe, un segreto: la direzione si tramanda ascoltando chi naviga al tuo fianco.

*«Navigare non è solo comandare una nave:
è imparare a orientarsi quando la rotta non esiste ancora.»*

ENERGY CIRCLE PUBLISHING

NEXT GEN • STORIE • STRATEGIE • WALKMAN.WORLD/ORIENTED-GROWTH